



“BONO: UN SINDACATO CON LA PANCIA PIENA” la vera sfida che Fincantieri ci ha posto è quella di una seria partecipazione dei lavoratori a difesa della loro azienda

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Fincantieri è un grande gruppo industriale, il contenitore ideale delle nostre migliori tradizioni manifatturiere, sulla quale si esercitano le pressioni negative per ridimensionarla, in un paese in cui si rifiuta la grande impresa. In Fincantieri si gioca una partita essenziale per il paese che va al di là del rinnovo dell'integrativo aziendale, come si difende e si rilancia, un settore industriale in Italia, quale impegno, quale contributo, quali frontiere vanno definite per consentire ai campioni mondiali della cantieristica occidentale di continuare a crescere e a difendersi dall'est, lanciando la sfida ad est. Come si colma lo spread logistico, sociale e quello criminale? Attraverso una partecipazione seria ed impegnata dei lavoratori a difesa della loro azienda senza ideologismi, spurgandosi definitivamente di una cultura antagonista. Questo è il senso del richiamo fatto dal dott. Bono, AD di Fincantieri sabato 4 luglio a Muggiano in occasione del varo del battello Romeo Romei, su Sestri Ponente, “sulla pancia piena”. La vera sfida che l'azienda ci ha lanciato è quella di costruire un percorso con la stessa in modo da consentirle di essere più competitiva sui mercati. Sestri Ponente non dovrebbe sfuggire da questo principio. Pur in assenza del ribaltamento a mare, ci sono le condizioni per avere un carico di lavoro che traguardi oltre il 2017. La vera svolta: “uno scambio tra garanzie occupazionali e il recupero di maggiore efficienza, produttività e flessibilità”. Questo è il richiamo fatto dal dott. Bono, a cui il sindacato non deve sottrarsi, anche perché non basta seguire in caso di difficoltà il solito cliché, ovvero rivolgersi o al Governo o alle Istituzioni, e quando si ottengono quasi sempre dei dinieghi rivolgersi alla Magistratura per far dirimere questioni che attengono alla sfera di competenza delle parti sociali. Il sindacato deve trattare con la sua controparte, e qualsiasi ricorso a terzi, non solo è improprio ma dimostra la debolezza del sindacato. Ovviamente a questa pratica la Uilm è immune.

Genova, 6 luglio 2015

(FIN) Fincantieri: Uilm, vera sfida e' partecipare alla difesa dell'azienda

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 06 lug - La vera sfida «che Fincantieri ci ha posto e' quella di una seria partecipazione dei lavoratori a difesa della loro azienda». Lo dichiara Antonio Apa, segretario generale della Uilm Genova. Fincantieri, aggiunge il sindacalista, «e' un grande gruppo industriale, il contenitore ideale delle nostre migliori tradizioni manifatturiere, sulla quale si esercitano le pressioni negative per ridimensionarla, in un paese in cui si rifiuta la grande impresa. In Fincantieri si gioca una partita essenziale per il Paese che va al di la' del rinnovo dell'integrativo aziendale, come si difende e si rilancia, un settore industriale in Italia, quale impegno, quale contributo, quali frontiere vanno definite per consentire ai campioni mondiali della cantieristica occidentale di continuare a crescere e a difendersi dall'est, lanciando la sfida ad est». Quello che occorre e' una «partecipazione seria ed impegnata dei lavoratori a difesa della loro azienda senza ideologismi, spurgandosi definitivamente di una cultura antagonista», aggiunge la Uilm spiegando il richiamo fatto dall'ad di Fincantieri sabato scorso a Muggiano in occasione del varo del battello Romeo Romei, su Sestri Ponente. «La vera sfida che l'azienda ci ha lanciato e' quella di costruire un percorso con la stessa in modo da consentirle di essere piu' competitiva sui mercati. Sestri Ponente non dovrebbe sfuggire da questo principio».

Fincantieri, Uilm Genova: non ci sottraiamo a sfida produttività

- Roma, 6 lug. (askanews) - Il sindacato non deve sottrarsi alla sfida di uno scambio tra garanzie occupazionali e maggiore produttività e flessibilità. Lo afferma Antonio Apa, segretario generale Uilm Genova. Commentando l'intervento dell'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, sabato scorso in occasione del varo del battello Romeo Romei, su Sestri Ponente, Apa afferma che "la vera sfida che l'azienda ci ha lanciato è quella di costruire un percorso con la stessa in modo da consentirle di essere più competitiva sui mercati. Sestri Ponente non dovrebbe sfuggire da questo principio. Pur in assenza del ribaltamento a mare, ci sono le condizioni per avere un carico di lavoro che traguardi oltre il 2017. La vera svolta: 'uno scambio tra garanzie occupazionali e il recupero di maggiore efficienza, produttività e flessibilità'. Questo è il richiamo fatto dal dottor Bono, a cui il sindacato non deve sottrarsi, anche perché non basta seguire in caso di difficoltà il solito cliché, ovvero rivolgersi o al Governo o alle Istituzioni, e quando si ottengono quasi sempre dei dinieghi rivolgersi alla magistratura per far dirimere questioni che attengono alla sfera di competenza delle parti sociali". "Il sindacato deve trattare con la sua controparte, e qualsiasi ricorso a terzi, non solo è improprio - conclude - ma dimostra la debolezza del sindacato. Ovviamente a questa pratica la Uilm è immune".